

ANAESTHESIA AND INTENSIVE CARE 2026: TO BE OR NOT TO BE (AGGRESSIVE)

Matera, 20-21 Novembre 2026
Sala Convegni Hotel del Campo, Matera

Responsabile Scientifico: *Dott. Francesco Massimo Romito*

Durata del Convegno: 10 ore

Numero partecipanti: 100

Destinatari: Medici Chirurghi con qualsiasi specializzazione

PROGRAMMA

I GIORNATA – VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2026

13.00 – 14.00 Registrazione dei partecipanti

14.00 – 14.15 Saluto delle Autorità

14.15 – 14.30 Introduzione ai lavori e presentazione del Convegno
Francesco Massimo Romito

14.30 – 16.50 I° SESSIONE - SEPSI UPDATE
Moderatori da definire

14.30 – 15.00 Lettura Magistrale - Oltre il monitor: l'era dell'anestesia e rianimazione aumentata

Elena Bignami

Presenta: *Francesco Massimo Romito*

15.00 – 15.20 Controllo emodinamico: something new?

Gianluca Paternoster

15.20 – 15.40 New frontier in antimicrobial therapy

Bruno Viaggi

15.40 – 16.00 CRRT: still useful?

Gabriella Bottari

16.00 – 16.20 Pattern immunologico del paziente settico: utilizzo delle IgM ad alto titolo

Giacomo Grasselli

16.20 – 16.50 Discussione sui temi trattati

16.50 – 18.50 II° SESSIONE - IL MALATO CRITICO DALLA SALA OPERATORIA ALLA TERAPIA INTENSIVA

Moderatori da definire

16.50 – 17.20 Lettura Magistrale - Razionalizzare la sala operatoria: ci sono novità?

Marco Ranieri

Presenta: *Francesco Massimo Romito*

17.20 – 17.40 Emorragia ostetrica: un update

Maria Grazia Frigo

17.40 – 18.00 Tromboelastogramma: la coagulazione di precisione

Lucia Mirabella

18.00 – 18.20 Trattamenti delle coagulopatie in terapia intensiva: il ruolo della Proteina C nel paziente critico

Massimo Girardis

18.20 – 18.50 Discussione sui temi trattati

18.50 - 19.00 Conclusioni prima giornata

Francesco Massimo Romito

19.00 Chiusura della prima giornata

II GIORNATA – SABATO 21 NOVEMBRE 2026

08.45 – 09.00 Apertura dei lavori della seconda giornata

Francesco Massimo Romito

09.00 – 12.00 III° SESSIONE - IL PAZIENTE FRAGILE IN SALA OPERATORIA

Moderatori da definire

09.00 – 09.30 Lettura Magistrale - Gestire la complessità: il paziente fragile tra sala operatoria e ICU

Antonio Corcione

Presenta: *Francesco Massimo Romito*

- 09.30 – 09.50 Gestione vie aeree difficili: un approccio integrato
Ida Di Giacinto
- 09.50 – 10.10 Il paziente complesso sul tavolo operatorio: obesità o Trendelenburg estremo
Salvatore Grasso
- 10.10 - 10.30 Creativamente
Ornella Piazza
- 10.30 - 10.50 Emergenza cardiologica in sala operatoria: c'è spazio per il betablocco?
Luigi Tritapepe
- 10.50 – 11.10 NORA: ho visto cose che voi umani...
Alfredo del Gaudio
- 11.10 – 11.30 Microbiota, nutrizione e dolore: approcci alimentari nell'acuto e nel cronico
Antonella Cotoia
- 11.30 – 12.00 Discussione sui temi trattati

12.00 – 13.00 TAVOLA ROTONDA - Technical and non technical skills: la costruzione di percorsi individualizzati verso un sistema sanitario integrato

Conduce: Francesco Massimo Romito

Partecipano:

Giandomenico Tarsia, Margherita Maragno

13.00 - 13.15 Conclusioni e Take home message

Francesco Massimo Romito

13.15 - 14.00 Questionario ECM e discussione

14.00 Chiusura dei lavori

RAZIONALE

Le moderne pratiche in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva si confrontano quotidianamente con una crescente complessità clinica, tecnologica ed etica. L'evoluzione demografica verso una popolazione più fragile e con più comorbidità, unita all'aumento di procedure ad alta intensità di cura, impone una riflessione critica sul grado di "aggressività" appropriato nei nostri interventi. Il confine tra cura efficace e overtreatment è sempre più sottile, soprattutto in un contesto in cui le possibilità tecniche aumentano più rapidamente della capacità di definire il reale beneficio per il paziente. Essere "aggressivi" può significare salvare una vita, ma può anche trasformarsi in accanimento terapeutico non intenzionale, quando gli interventi perdono proporzionalità e non rispettano i valori, la prognosi e la qualità di vita attesa. In sala operatoria, questo dilemma emerge nella gestione del paziente ad alto rischio, nell'uso avanzato di monitoraggi e farmaci, e nelle decisioni perioperatorie che influenzano l'esito a lungo termine. In Terapia Intensiva, si declina nella gestione dello shock refrattario, dell'insufficienza multiorgano e nell'impiego di supporti extracorporei sempre più sofisticati. L'obiettivo non è ridurre l'intensità delle cure, ma modularla. Significa saper scegliere quando spingere oltre i limiti della medicina e quando, invece, fermarsi per proteggere la dignità e il futuro del paziente. Richiede un approccio multidisciplinare, una comunicazione efficace con i familiari, una chiara definizione degli obiettivi di cura e una solida cultura etica. Il congresso intende offrire un luogo di confronto su criteri, strumenti e strategie per rendere questa scelta più consapevole, basata su evidenze, proporzionalità e centralità della persona. Perché la vera aggressività non è nella tecnologia, ma nel non ascoltare ciò che la malattia e il paziente ci stanno dicendo.